



Rassegna Stampa del 17 e 18 maggio 2017

La Nazione

- Tutti "dentro" la rete Infratel e Tim portano la banda ultralarga.
- Pranzo e spettacolo per il progetto di musicoterapia.

FIESOLE LA BUONA NOTIZIA

Tutti 'dentro' la rete Infratel e Tim portano la banda ultralarga

PIÙ INTERNET e per tutti. E' quanto prevede la convenzione firmata fra il Comune di Fiesole, Regione Toscana e il Ministero dello Sviluppo economico, tramite la società pubblica Infratel Italia, per la realizzazione della nuova rete in fibra ottica per la banda ultralarga. L'investimento è sostenuto con fondi europei e consentirà di navigare entro il 2019 in quasi tutte case del territorio fiesolano. La copertura infatti cancellerà le cosiddette «aree bianche», ovvero le zone rurali oggi non servite dagli operatori di mercato perché non ritenute interessanti dal punto di vista economico. Ma novità sono però previste anche nei centri abitati. Tim sta potenziando la ricezione nella valle del Mugnone e nel capoluogo di Fiesole. I lavori prevedono di utilizzare i cavi dell'illuminazione pubblica. Ottime notizie ci sono per la valle dell'Arno, dove scuole e ambulatori medici lamentano da sempre una scarsa connettività. Sempre Tim, stavolta passando dai «chiusini» Anas, porterà la fibra ottica dalla stazione di ricezione di Rovezzano a tutte le abitazioni del Girone e di Compiobbi. «Fra l'intervento privato di Tim e l'accordo con la Regione in due anni avremo la copertura di tutto il territorio - ha assicurato il sindaco Ravoni - Contiamo infatti in questo periodo di poter trovare una soluzione anche per Monte Fanna e San Clemente, le uniche due aree rimaste fuori dagli attuali accordi».

Daniela Giovannetti

FIESOLE

Pranzo e spettacolo per il progetto di musicoterapia



UN PRANZO, con annesso spettacolo, per finanziare un progetto di musicoterapia si è svolto domenica nei locali della Parrocchia di Caldine. Protagonisti dell'iniziativa sono stati i ragazzi Eccezionali di Girasole, l'associazione culturale guidata dall'artista Erika Paola Giomi, che da oltre venticinque anni è impegnata nel migliorare la crescita psicofisica delle persone in difficoltà, mettendo a frutto le grandi potenzialità della musica. Attualmente i corsi sono seguiti da sette persone, dai 18 ai 40 anni, fra Down, autistici, e disabili psichici, che hanno dato prova delle loro capacità nello spettacolo «Ma che colpa abbiamo noi». A dare loro una mano anche undici coriste, oltre al pianista Giuseppe Conigliaro. Ospiti speciali Virgilia Nuti, il giovane Mathieu Vignoli con il suo violino e Maria Rosa Santelli.